

Una Befana felice
a un bimbo infelice

UNA RIUNIONE FRA I PARLAMENTARI CONSIGLIERI COMUNALI

Accordo sulle proposte di Natoli per i romani colpiti dall'alluvione

Uno schema di legge — Ripristino delle fognature, contributi per le aziende, la costruzione di case per i senza tetto e la riparazione degli alloggi — Indennizzo per il mobilio

Ieri mattina, nel corso di una riunione convocata dal Sindaco su proposta e ulteriori sollecitazioni del compagno Aldo Natoli, i consiglieri comunali membri del Parlamento hanno approvato il testo di un disegno di legge da presentare alla Camera e al Senato allo scopo di assicurare alle famiglie e alle aziende colpite dal subdiluvio del 27 agosto un contributo dello Stato per la riparazione dei danni subiti.

Come si ricorderà, il ministro Vanoni, rispondendo ad un ordine del giorno presentato dal compagno Natoli alla Camera, nella seduta del 29 settembre, riconoscendo i diritti degli alluvionati, affermò che il governo intendeva valersi, per contribuire al risarcimento dei danni, della legge 13 febbraio 1952. Senonché, ad una successiva seduta del Consiglio dei ministri, il ministro del Lavoro, Giacomo Tocino, rispose, come Natoli paventava, che la scarsa disponibilità dei fondi rendeva inapplicabile la legge, alla quale aveva fatto riferimento il ministro Vanoni.

L'iniziativa legislativa partita da Natoli e che ha ricevuto il consenso dei parlamentari membri del Consiglio comunale di Roma, se giungerà, come è augurabile, a buon porto, consentendo di ovviare alla inoperabilità della legge del 1952.

Proprio il giorno, come specificato dal primo ministro del 29 settembre, ha lo scopo di venire incontro agli alluvionati della nostra città e chiede lo stanziamento di una somma ancora da stabilire allo scopo di concedere anticipazioni e contributi alle imprese industriali, commerciali e artigiane di Roma secondo le disposizioni della legge 13 febbraio 1952, n. 50; la proposta di legge chiede inoltre di provvedere al ripristino di fognature e altre opere igieniche e alle concessioni, concesse sinora per la riparazione di fabbricati di proprietà privata edibili ed uso di civile abitazione e per la costruzione di case a carattere economico per le famiglie meno abbienti rimaste senza tetto. Lo schema legislativo chiede infine un indennizzo per la perdita del mobilio ed altri arredi domestici, degli utensili e attrezzi da lavoro, oggetti di vestiario e biancheria.

L'articolo 3 della proposta di legge specifica che le domande per la concessione dell'indennizzo per la perdita del mobilio e degli altri oggetti debbono essere presentate al Comune entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge. La determinazione e la liquidazione dei danni saranno effettuate da una commissione compo-

sta di tre consiglieri comunali nominati dal Sindaco di Roma su deliberazione del Consiglio comunale.

Come si vede, la proposta di legge assume una importanza vitale per le centinaia di familiari e di aziende artigiane, commerciali e industriali colpiti dal subdiluvio del 27 agosto, non escludendo che possano essere estese, solo alle aziende che subiscono danni gravissimi, ma anche alle famiglie che l'alluvione del 27 agosto ha gravemente danneggiato in parecchi casi, ha letteralmente gettato sul lastrico.

Poté avere un'idea della pesantezza dei danni subiti dagli operatori economici basterà ricordare i dati resti noti propriamente dalla Camera di Commercio. Al 30 novembre, data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, 234 aziende avevano avanzato richieste di indennizzo per danni ammontanti a complessivi 866 milioni.

Il rilievo dei danni subiti dalle famiglie che occupano abitazioni fatiscenti, scintillanti, bacheche invasiti il 27 agosto dalle acque o dallo spruzzo delle fognature incapaci e senza dubbio più complessi, ma rivelava un dramma ancora più grande. Dati in nostro possesso, risultato di una indagine effettuata dal Centro cittadino delle consigli popolari, risultò che le famiglie colpite dal subdiluvio del 27 agosto sono almeno 600. Diciamo almeno perché il Centro delle consulte si è servito nella sua ricerca, di formulare inviati nelle zone alluvionate, ai quali hanno risposto 684 famiglie. Di queste 684, ben 514 sono rimaste senza tetto, mentre quelle che possono ancora, in qualche modo, ripararsi, sono in tutto 170. Per rendersi conto al quale le famiglie alluvionate sono state condannate a dover abitare, è sufficiente ricordare che, in questi abitati, l'alluvione e che non sono stati corrisposti a tutte le famiglie danneggiate, consistono in una somma variante da 10 mila alle 20 mila lire, in una coperazione, un materasso e un paio di viveri. Una miseria.

Ecco perché l'iniziativa legislativa invocata dal compagno Natoli — iniziativa che ha grande valore umanitario in quanto chiede concretezza di intervento — deve essere al più presto approvata dal Parlamento. Delegazione alla Camera per l'apprendistato

Ieri l'altra mattina una delegazione di giovani lavoratori, insieme a rappresentanti dei gio-

ni, si è rivolta al sindacato di Monteporzio per una mani-

festazione di solidarietà.

Il 17 novembre scorso, esattamente un mese fa, le trentanove persone che abitavano in questo abitato, 23 di Ascoli Piceno furono messe in evidenza da alcune profonde crepe prodotte sulle pareti delle loro case. Le crepe erano la conseguenza di lavori di scavo iniziati a ridosso del palazzo da loro abitato per la costruzione di uno stabile, un cantiere e un paio di viveri.

Ecco perché l'iniziativa legislativa invocata dal compagno Natoli — iniziativa che ha grande valore umanitario in quanto chiede concretezza di intervento — deve essere al più presto approvata dal Parlamento.

Delegazione alla Camera per l'apprendistato

Ieri l'altra mattina una delegazione di giovani lavoratori, insieme a rappresentanti dei gio-

ni, si è rivolta al sindacato di Monteporzio per una mani-

festazione di solidarietà.

Il 17 novembre scorso, esattamente un mese fa, le trentanove persone che abitavano in questo abitato, 23 di Ascoli Piceno furono messe in evidenza da alcune profonde crepe prodotte sulle pareti delle loro case. Le crepe erano la conseguenza di lavori di scavo iniziati a ridosso del palazzo da loro abitato per la costruzione di uno stabile, un cantiere e un paio di viveri.

Ecco perché l'iniziativa legislativa invocata dal compagno Natoli — iniziativa che ha grande valore umanitario in quanto chiede concretezza di intervento — deve essere al più presto approvata dal Parlamento.

Delegazione alla Camera per l'apprendistato

Ieri l'altra mattina una delegazione di giovani lavoratori, insieme a rappresentanti dei gio-

ni, si è rivolta al sindacato di Monteporzio per una mani-

festazione di solidarietà.

Il 17 novembre scorso, esattamente un mese fa, le trentanove persone che abitavano in questo abitato, 23 di Ascoli Piceno furono messe in evidenza da alcune profonde crepe prodotte sulle pareti delle loro case. Le crepe erano la conseguenza di lavori di scavo iniziati a ridosso del palazzo da loro abitato per la costruzione di uno stabile, un cantiere e un paio di viveri.

Ecco perché l'iniziativa legislativa invocata dal compagno Natoli — iniziativa che ha grande valore umanitario in quanto chiede concretezza di intervento — deve essere al più presto approvata dal Parlamento.

Delegazione alla Camera per l'apprendistato

Ieri l'altra mattina una delegazione di giovani lavoratori, insieme a rappresentanti dei gio-

ni, si è rivolta al sindacato di Monteporzio per una mani-

festazione di solidarietà.

Il 17 novembre scorso, esattamente un mese fa, le trentanove persone che abitavano in questo abitato, 23 di Ascoli Piceno furono messe in evidenza da alcune profonde crepe prodotte sulle pareti delle loro case. Le crepe erano la conseguenza di lavori di scavo iniziati a ridosso del palazzo da loro abitato per la costruzione di uno stabile, un cantiere e un paio di viveri.

Ecco perché l'iniziativa legislativa invocata dal compagno Natoli — iniziativa che ha grande valore umanitario in quanto chiede concretezza di intervento — deve essere al più presto approvata dal Parlamento.

Delegazione alla Camera per l'apprendistato

Ieri l'altra mattina una delegazione di giovani lavoratori, insieme a rappresentanti dei gio-

ni, si è rivolta al sindacato di Monteporzio per una mani-

festazione di solidarietà.

Il 17 novembre scorso, esattamente un mese fa, le trentanove persone che abitavano in questo abitato, 23 di Ascoli Piceno furono messe in evidenza da alcune profonde crepe prodotte sulle pareti delle loro case. Le crepe erano la conseguenza di lavori di scavo iniziati a ridosso del palazzo da loro abitato per la costruzione di uno stabile, un cantiere e un paio di viveri.

Ecco perché l'iniziativa legislativa invocata dal compagno Natoli — iniziativa che ha grande valore umanitario in quanto chiede concretezza di intervento — deve essere al più presto approvata dal Parlamento.

Delegazione alla Camera per l'apprendistato

Ieri l'altra mattina una delegazione di giovani lavoratori, insieme a rappresentanti dei gio-

ni, si è rivolta al sindacato di Monteporzio per una mani-

festazione di solidarietà.

Il 17 novembre scorso, esattamente un mese fa, le trentanove persone che abitavano in questo abitato, 23 di Ascoli Piceno furono messe in evidenza da alcune profonde crepe prodotte sulle pareti delle loro case. Le crepe erano la conseguenza di lavori di scavo iniziati a ridosso del palazzo da loro abitato per la costruzione di uno stabile, un cantiere e un paio di viveri.

Ecco perché l'iniziativa legislativa invocata dal compagno Natoli — iniziativa che ha grande valore umanitario in quanto chiede concretezza di intervento — deve essere al più presto approvata dal Parlamento.

Delegazione alla Camera per l'apprendistato

Ieri l'altra mattina una delegazione di giovani lavoratori, insieme a rappresentanti dei gio-

ni, si è rivolta al sindacato di Monteporzio per una mani-

festazione di solidarietà.

Il 17 novembre scorso, esattamente un mese fa, le trentanove persone che abitavano in questo abitato, 23 di Ascoli Piceno furono messe in evidenza da alcune profonde crepe prodotte sulle pareti delle loro case. Le crepe erano la conseguenza di lavori di scavo iniziati a ridosso del palazzo da loro abitato per la costruzione di uno stabile, un cantiere e un paio di viveri.

Ecco perché l'iniziativa legislativa invocata dal compagno Natoli — iniziativa che ha grande valore umanitario in quanto chiede concretezza di intervento — deve essere al più presto approvata dal Parlamento.

Delegazione alla Camera per l'apprendistato

Ieri l'altra mattina una delegazione di giovani lavoratori, insieme a rappresentanti dei gio-

ni, si è rivolta al sindacato di Monteporzio per una mani-

festazione di solidarietà.

Il 17 novembre scorso, esattamente un mese fa, le trentanove persone che abitavano in questo abitato, 23 di Ascoli Piceno furono messe in evidenza da alcune profonde crepe prodotte sulle pareti delle loro case. Le crepe erano la conseguenza di lavori di scavo iniziati a ridosso del palazzo da loro abitato per la costruzione di uno stabile, un cantiere e un paio di viveri.

Ecco perché l'iniziativa legislativa invocata dal compagno Natoli — iniziativa che ha grande valore umanitario in quanto chiede concretezza di intervento — deve essere al più presto approvata dal Parlamento.

Delegazione alla Camera per l'apprendistato

Ieri l'altra mattina una delegazione di giovani lavoratori, insieme a rappresentanti dei gio-

ni, si è rivolta al sindacato di Monteporzio per una mani-

festazione di solidarietà.

Il 17 novembre scorso, esattamente un mese fa, le trentanove persone che abitavano in questo abitato, 23 di Ascoli Piceno furono messe in evidenza da alcune profonde crepe prodotte sulle pareti delle loro case. Le crepe erano la conseguenza di lavori di scavo iniziati a ridosso del palazzo da loro abitato per la costruzione di uno stabile, un cantiere e un paio di viveri.

Ecco perché l'iniziativa legislativa invocata dal compagno Natoli — iniziativa che ha grande valore umanitario in quanto chiede concretezza di intervento — deve essere al più presto approvata dal Parlamento.

Delegazione alla Camera per l'apprendistato

Ieri l'altra mattina una delegazione di giovani lavoratori, insieme a rappresentanti dei gio-

ni, si è rivolta al sindacato di Monteporzio per una mani-

festazione di solidarietà.

Il 17 novembre scorso, esattamente un mese fa, le trentanove persone che abitavano in questo abitato, 23 di Ascoli Piceno furono messe in evidenza da alcune profonde crepe prodotte sulle pareti delle loro case. Le crepe erano la conseguenza di lavori di scavo iniziati a ridosso del palazzo da loro abitato per la costruzione di uno stabile, un cantiere e un paio di viveri.

Ecco perché l'iniziativa legislativa invocata dal compagno Natoli — iniziativa che ha grande valore umanitario in quanto chiede concretezza di intervento — deve essere al più presto approvata dal Parlamento.

Delegazione alla Camera per l'apprendistato

Ieri l'altra mattina una delegazione di giovani lavoratori, insieme a rappresentanti dei gio-

ni, si è rivolta al sindacato di Monteporzio per una mani-

festazione di solidarietà.

Il 17 novembre scorso, esattamente un mese fa, le trentanove persone che abitavano in questo abitato, 23 di Ascoli Piceno furono messe in evidenza da alcune profonde crepe prodotte sulle pareti delle loro case. Le crepe erano la conseguenza di lavori di scavo iniziati a ridosso del palazzo da loro abitato per la costruzione di uno stabile, un cantiere e un paio di viveri.

Ecco perché l'iniziativa legislativa invocata dal compagno Natoli — iniziativa che ha grande valore umanitario in quanto chiede concretezza di intervento — deve essere al più presto approvata dal Parlamento.

Delegazione alla Camera per l'apprendistato

Ieri l'altra mattina una delegazione di giovani lavoratori, insieme a rappresentanti dei gio-

ni, si è rivolta al sindacato di Monteporzio per una mani-

festazione di solidarietà.

Il 17 novembre scorso, esattamente un mese fa, le trentanove persone che abitavano in questo abitato, 23 di Ascoli Piceno furono messe in evidenza da alcune profonde crepe prodotte sulle pareti delle loro case. Le crepe erano la conseguenza di lavori di scavo iniziati a ridosso del palazzo da loro abitato per la costruzione di uno stabile, un cantiere e un paio di viveri.

Ecco perché l'iniziativa legislativa invocata dal compagno Natoli — iniziativa che ha grande valore umanitario in quanto chiede concretezza di intervento — deve essere al più presto approvata dal Parlamento.

Delegazione alla Camera per l'apprendistato

Ieri l'altra mattina una delegazione di giovani lavoratori, insieme a rappresentanti dei gio-

ni, si è rivolta al sindacato di Monteporzio per una mani-

festazione di solidarietà.

Il 17 novembre scorso, esattamente un mese fa, le trentanove persone che abitavano in questo abitato, 23 di Ascoli Piceno furono messe in evidenza da alcune profonde crepe prodotte sulle pareti delle loro case. Le crepe erano la conseguenza di lavori di scavo iniziati a ridosso del palazzo da loro abitato per la costruzione di uno stabile, un cantiere e un paio di viveri.

Ecco perché l'iniziativa legislativa invocata dal compagno Natoli — iniziativa che ha grande valore umanitario in quanto chiede concretezza di intervento — deve essere al più presto approvata dal Parlamento.

Delegazione alla Camera per l'apprendistato

Ieri l'altra mattina una delegazione di giovani lavoratori, insieme a rappresentanti dei gio